

LA RESISTENZA CIVILE UCRAINA

Il popolo ucraino ha una lunga storia di resistenza civile contro varie forme di oppressione. Uno dei movimenti di resistenza più noti è quella che venne attuata contro l'occupazione nazista durante la Seconda Guerra Mondiale. Gli ucraini si opposero all'occupazione tedesca in vari modi: attraverso sabotaggi, attacchi diretti contro i soldati tedeschi e attraverso la creazione di gruppi di resistenza.



Dopo la seconda guerra mondiale, l'Ucraina continuò a lottare per la libertà e l'indipendenza dall'Unione Sovietica, che venne poi ottenuta nel 1991. Nonostante questo ci vollero ancora alcuni anni per consolidare il governo

democratico e le istituzioni in Ucraina.

Negli ultimi anni, l'Ucraina ha affrontato una serie di sfide, tra cui la Rivoluzione arancione del 2004, la Rivoluzione ucraina del 2014 e la Resistenza contro la Russia del 2022.

La guerra tra Ucraina e Russia è un conflitto politico, diplomatico e militare, che nel 2022 è divenuto un evento internazionale significativo. Questo scontro ha portato anche ad un grande confronto militare tra i due paesi e ha causato significative tensioni geopolitiche.

La resistenza civile in Ucraina contro la Russia è stata una risposta alla crisi iniziata nel 2014, quando la Russia ha annesso la Crimea e ha supportato i separatisti filo-russi nel Donbass. Nel 2021, la Russia ha mobilitato le truppe sul confine ucraino e in Bielorussia, Crimea e Transnistria. Questo intervento venne preceduto da un

ammassamento di truppe sul confine per volontà di Putin, causato dal timore che l'Ucraina potesse entrar a far parte della NATO.

Il 24 febbraio 2022 la Russia ha dato inizio all'invasione dell'Ucraina, seminando morte e distruzione in tutto il Paese.

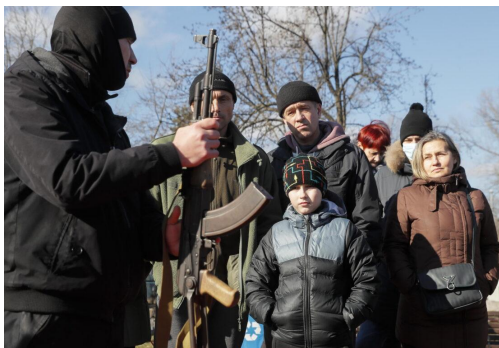
Da quel momento, iniziò a diffondersi il timore che il popolo ucraino non avrebbe potuto resistere al violento attacco della Russia. La resistenza contro l'invasione russa, in realtà, ha stupito il mondo, dimostrando il coraggio di tutto il Paese.

Gli attacchi della Russia hanno colpito la popolazione civile ucraina e le infrastrutture del Paese. Molti ucraini sono stati costretti a lasciare la loro patria o a trovare rifugi in scantinati senza acqua e senza elettricità. Le scuole,



inoltre, sono state bombardate, impedendo così ai ragazzi di frequentarle.

La resistenza civile ha assunto molte forme, tra cui manifestazioni di massa, scioperi, raccolte fondi per le vittime della guerra e la creazione di gruppi di volontari per fornire assistenza umanitaria ai civili.



La resistenza civile in Ucraina è stata spesso guidata da attivisti e da organizzazioni civili che hanno cercato di mobilitare il popolo ucraino al fine di difendere la propria sovranità e l'integrità del loro territorio.

Alla coraggiosa resistenza civile ucraina si sono affiancati migliaia di cittadini russi che si sono riuniti per manifestare il loro dissenso all'invasione dell'Ucraina,

rischiando anche la loro incolumità visto che si sono opposti alle direttive di Putin.

In molti casi i comuni cittadini hanno cambiato i cartelli stradali per creare ostacoli al transito dei veicoli militari russi. Essi hanno addirittura bloccato le strade, opponendosi fisicamente ai carri armati russi, interponendosi disarmati sulla loro strada per fermare la guerra.

Sempre più cittadini ucraini e di altre nazionalità hanno trovato il modo di resistere in modo non violento all'invasione russa.

La società civile organizzata ha, inoltre, costruito un sistema di evacuazione, trasporto e ricollocazione per le persone colpite dalla violenza russa.

Il lavoro di monitoraggio dei crimini di guerra, portato avanti dalle organizzazioni per la difesa dei diritti umani, ha, invece, spinto il popolo ucraino a innalzare la sua voce, dandogli il coraggio di denunciare gli abusi subiti dalla Russia.



Martina Del Buono e Michelle Giacovelli, classe 5B TUR